

# RIFIUTI, La Sardegna all'8° posto nazionale con il 51% di raccolta differenziata

Date : 4 Marzo 2015

*“Siamo più che soddisfatti, i dati dimostrano che gli indirizzi che stiamo seguendo sono buoni e le politiche regionali efficaci”.* Lo ha detto l'assessore dell'Ambiente, **Donatella Spano**, commentando il **15° Rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna**, redatto dalla Sezione regionale del catasto dei rifiuti dell'**Arpas**, con la collaborazione degli Osservatori provinciali dei rifiuti e dell'Assessorato regionale. La Sardegna si trova all'8° posto su scala nazionale, grazie al 51% di raccolta differenziata. Quasi 9 punti sopra la media nazionale e molto al di sopra della medie delle regioni del Sud (28,9%) e del Centro (36,3%). L'Isola si attesta sui livelli di alcune regioni del Nord Italia, come Emilia Romagna (53%) e Lombardia (53,3%), ma ancora distante dal risultato del Veneto e del Trentino Alto Adige (entrambe al 64,6%).

L'Assessore ha annunciato l'avvio dei lavori, in tempi brevi, per l'aggiornamento del Piano e per redigere un disegno di legge sui rifiuti: *“Rileviamo con soddisfazione che diminuisce la produzione di rifiuti, ma esiste una grande disparità tra i comuni, nella raccolta di differenziata, che oscilla tra il 75% e il 20%. Per raggiungere l'obiettivo del 65% deve migliorare la raccolta nei grossi centri e dei comuni costieri. È nostra intenzione continuare nell'educazione e sensibilizzazione per migliorare la raccolta, recuperare materiali come il legno e accelerare per la realizzazione degli ecocentri già finanziati”.*

Il rapporto descrive la situazione relativa al 2013 ed evidenzia un calo del quantitativo totale dei rifiuti raccolti sul territorio regionale ed in particolare una diminuzione dei rifiuti a smaltimento. Lieve incremento del livello della raccolta differenziata, che raggiunge il 50,9%, e lieve aumento, dopo l'inversione di tendenza del 2012, del totale dei rifiuti differenziati raccolti, grazie anche all'avvio a regime di raccolte ad alta efficienza in alcuni comuni di impatto rilevante. L'aggiunta di una nuova linea di compostaggio in esercizio, e la messa a regime delle linee attivate nel 2012, ha consentito il pressoché totale recupero della frazione organica da raccolta differenziata. C'è anche una consistente diminuzione della quantità dei rifiuti mandati direttamente a discarica senza pretrattamento.

*“Accelerare il passaggio verso il 65% della raccolta differenziata e completare la dotazione impiantistica di recupero di energia e materia - ha concluso l'assessore Spano - sono gli obiettivi delle politiche regionali di pianificazione e di incentivo, anche in vista del raggiungimento dei target di recupero effettivo per il 2020 e di riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica per il 2018.” (red)*

**(admaioramedia.it)**